



Domenica i soci dell'Azione Cattolica diocesana si recheranno al Santuario - Basilica Regionale Maria SS. Incoronata del Pettoruto per compiere l'ormai tradizionale pellegrinaggio. Il programma della giornata prevede l'arrivo alle 9,30 e alle 10,30 la S. Messa a seguire la Lectio di un brano di Luca e il lancio della prossima Giornata Mondiale dei Giovani.

l'evento. Al Pettoruto la veglia in contemporanea col Papa Famiglia custode della vita

Sabato si pregherà per il Sinodo non solo in piazza San Pietro ma anche al Santuario di San Sosti. Previsto anche un monumento «ai bimbi mai nati» nel cimitero

DI LEONARDO BONANNO *

Alla vigilia della riapertura del Sinodo dei vescovi sulla famiglia alcuni di noi saranno presenti in piazza San Pietro in preghiera con papa Francesco per invocare l'intervento di Dio sui lavori sinodali. È il primato dello Spirito che viene solennemente affermato davanti alla Basilica dedicata all'apostolo Pietro, che oggi parla alla Chiesa e al mondo attraverso la voce di papa Francesco. Siamo infatti consapevoli che in una società lacerata e, per molti aspetti, lontana da Dio occorre innanzitutto invocare la Misericordia di quel Dio che «come una madre si commuove fin dal profondo delle viscere per il proprio figlio» (*Misericordiae vultus*). Nell'ampia prospettiva presentata dall'Enciclica *Laudato si'* è espressa la fiducia del Papa che nella nostra vita quotidiana si possa incidere un sano cambiamento nelle piccole e grandi scelte. È un cammino nuovo cui siamo chiamati: nulla ci deve spaventare nell'intraprendere un itinerario anche se difficile e pieno di incognite. San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia, la cui festa liturgica ricorre domenica, ricorda: «Cominciate con il fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. All'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile». Il Sinodo dei vescovi dovrà

preparare la strada perché l'uomo d'oggi riscopra la bellezza della famiglia e nel contempo la famiglia possa spezzare l'individualismo a favore di una crescita del tessuto sociale. Per quanti in diocesi non potranno essere a Roma sabato per la Veglia con il Santo Padre è prevista una veglia contemporanea nel nostro Santuario Mariano del Pettoruto che seguirà alla collocazione nel Cimitero di San Sosti del monumento «Ai bambini mai nati». Siamo consapevoli che nella famiglia nasce e cresce la vita, un dono che dimostra continuamente «che Dio non si è stancato degli uomini». L'accoglienza e la difesa della vita, a partire dal suo sorgere fino al suo tramonto, è un principio non negoziabile, che la Chiesa non smette di ribadire in momenti solenni e nel Magistero ordinario attraverso i suoi Pastori. Lo ha fatto papa Francesco anche nei giorni scorsi in America davanti ai potenti della terra e davanti ad assemblee di fratelli e sorelle nella comune fede cristiana. Nell'ottavo incontro mondiale delle famiglie a Philadelphia il S. Padre ha detto: «A Dio piace bussare alle porte delle famiglie», trovarle «insieme» e desiderose di cercare altre famiglie: così si crea una società «di bontà, verità e bellezza». La vita nascente è la proposta che timidamente entra nelle nostre case, anche le più povere, che diventano così ricche di un così grande misterioso evento. Negare l'esistenza di un essere umano inerme e indifeso è un atto che non può trovare alcuna plausibile giustificazione: solo l'egoismo dell'uomo d'oggi può mettere in campo criteri ed interventi per selezionare la specie umana, contribuendo alla formazione di una nuova «Shoah» proprio tra le mura domestiche. Mentre siamo riconoscenti a Dio, datore della vita, ed ai nostri genitori che ce l'hanno trasmessa vogliamo con i nostri modesti mezzi contribuire alla creazione della civiltà dell'Amore. In questo mese dedicato alla devozione del S. Rosario in onore della santa Vergine, affidiamo a lei ogni nostro proposito di bene e di pace, perché, a partire dalla famiglia ci sia quello stile di apertura alla vita che è donazione, sobrietà, solidarietà in un armonioso rapporto che ne sancisce sacralità e splendore. * vescovo



Il monumento al cimitero di San Sosti

Formazione per i lavoratori di Ac

Il Campo Nazionale Movimento Lavoratori Azione Cattolica svolto a Campo di Giove (Aquila) dal tema «Riformiamo il Lavoro», è stato un viaggio davvero formativo all'interno del mercato del lavoro e della nuova riforma. I lavoratori, che di modulo in modulo sono stati proposti, hanno avuto tutti l'indirizzo comune di ragionare su queste nuove norme sul lavoro e le opportunità/difficoltà che incontrano i vari territori all'applicazione delle stesse. Con due incontri con il dott. Drezdador Rezzadore (Consulente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e il dott. Faioli (Docente di Diritto del Lavoro, Università di Tor Vergata), che hanno egregiamente sviluppato cosa e come cambia la vita delle persone con il Jobs Act, e cosa ancora andrebbe fatto, tracciando vari percorsi sulla evoluzione della stessa riforma, e in quale «spazio», dopo la lettura di questi dati, si può collocare il Mac: Infor-

mare/Formare; Mediazione Culturale; Apertura verso soggetti e servizi nuovi, Supporto e polso delle Politiche Attive. Gli incontri con mons. Santoro (Presidente Commissione Episcopale Problemi Sociali e del Lavoro) e con alcune realtà imprenditoriali dell'Abruzzo, hanno evidenziato come il ruolo della Politica debba tornare a ridare valore al «bene comune», la terza giornata di lavoro si è conclusa con un dibattito sul valore della Dignità dell'Uomo. Si auspica che si possa vivere tutti del nostro lavoro per poter crescere nella stima, ossia nella dignità. La presentazione del Movimento Lavoratori Diocesano, proseguirà nelle Parrocchie. Per informazioni contattare la Presidente Diocesana di Azione Cattolica Angela Maria Marsiglia. Il Vescovo ha nominato don Pompeo Salerno Assistente diocesano del Mac. Fabio Cifuni

cultura

Premiato il libro di Giuseppe Serio

Il libro «Etica e politica, un dialogo necessario nella società disorientata e nella scuola in trasformazione» di Giuseppe Serio edito da Armando editore, è stato insignito del Premio Capri - San Michele. Il presidente della Giuria, prof. Francesco Paolo Casavola ha consegnato il Premio alla presenza di un pubblico qualificato e di elevato livello culturale. Il Premio - giunto alla XXII edizione, assegnato a insigni studiosi del mondo contemporaneo - Giuseppe Serio lo ha dedicato ai suoi figli Filomena ed Angelo che hanno scelto di continuare a promuovere la cultura di pace di cui c'è bisogno in questa società disorientata.

Una serata di arte e cultura a Belvedere Marittimo



Lo scorso 20 settembre, presso la chiesa di Santa Maria del Popolo, nel centro storico di Belvedere Marittimo, nell'ambito delle iniziative volte alla conoscenza e alla promozione del patrimonio storico e religioso della parrocchia, si è svolto un interessante convegno su: Il Bassorilievo marmoreo della Madonna con Bambino e donatore conservato nella Chiesa Matrice. Nel

corso della serata, animata da un folto pubblico, si sono alternati diversi interventi. Il prof. Mario Panarello ha relazionato sulla scultura. Il parroco, Don Giovanni Alessi, nel rimarcare la bellezza di quest'opera ha sottolineato la valenza che tali pezzi d'arte rivestono nella storia e nella fede della comunità locale. Giovanni Terranova

Gli esercizi spirituali del clero

Si ricorda che gli Esercizi spirituali del clero diocesano presso il Getsemani di Paestum (Sa) si terranno dal pomeriggio del lunedì 23 novembre al pomeriggio del venerdì 27 novembre. Essi saranno predicati da p. Gennaro Cicchese. Ci si potrà prenotare presso la cancelleria della Curia versando la quota di partecipazione di euro 250.

Il pellegrinaggio dei terziari

Si è svolto domenica scorsa il pellegrinaggio al Santuario del Pettoruto delle fraternità OFS della provincia di Cosenza, a cui hanno partecipato le fraternità di Aciri, Castrovillari, Rende, S. Marco Argentano e Terranova da Sibari. L'appuntamento, giunto al secondo anno, ha rappresentato quell'omaggio filiale e di profonda venerazione verso la Madre di Dio, di cui lo stesso Serafico Padre Francesco raccomandava sempre a tutti i suoi figli. Accolti dal rettore don Ciro Favaro i terziari hanno partecipato alla solenne celebrazione della Messa presieduta da p. Antonino Timpani ed animata dal coro di Pizzo Calabro. Al termine della celebrazione eucaristica, i terziari si sono ritrovati nel salone della Basilica per un momento d'incontro fraterno. Candeloro Modaffari

Maria di Nazareth raccontata dall'amica del cuore

Presentato il volume di monsignor Cosentino, un'originale narrazione dedicata alla Madonna

Certamente originale il volume che mons. Alfonso Cosentino, canonico della Cattedrale di Rossano Calabro, ha dato recentemente alle stampe (Falco editore di Cosenza) sulla figura di Maria di Nazareth, presentata da una ideale amica di nome Ester, che è protagonista di una narrazione che coinvolge Maria e il figlio Gesù. Con l'autore sono convenuti presso la Sala Consiliare di San Marco Argentano, il Sindaco, il Vescovo, l'Editore del

volume e il Presidente del Rotary Club San Marco - Valle dell'Esaro quali, nei loro saluti hanno focalizzato alcuni aspetti del testo da cui traspare il mistero di una creatura umana pienamente partecipe del progetto divino dell'Incarnazione del Verbo. Gli interventi di approfondimento sono stati tenuti dalla professoressa Viviana Burza, docente di pedagogia presso l'Università della Calabria e dagli scrittori Dante maffia e Nuccia Benvenuto. Tutti i relatori, sulla base delle loro competenze e sensibilità culturali hanno fatto rivivere quanto di straordinario si è verificato nella vita di Maria, che, dopo la morte di lei, viene filtrato dalla narrazione di Ester: un messaggio che l'autore intende far pervenire alle madri della sua an-

tica parrocchia di Pietrapaola che ha servito per oltre cinquant'anni ma che può legittimamente giungere a quanti, specialmente ai piccoli, sentono il fascino di una storia che nella vita di Maria di Nazareth Dio ha posto le sue meraviglie. Particolare motivo di merito è stato riconosciuto ad Anna Pisano, nipote dell'autore che risiede in San Marco per avere scoperto il manoscritto tra le carte dello zio sacerdote, incoraggiandolo con determinazione a renderlo pubblico. Per lei, prima lettrice «quelle pagine scorrevano come un dolce ruscello nella mia mente e nel mio cuore. Di Maria tutti noi conosciamo la vita accanto a Gesù e la sua missione nel cristianesimo, ma la geniale riproposizione della sua figura celeste era unica nel suo gene-

re e mostrava il grande amore dello zio nei confronti della Vergine Santa [...] «Scoprire i pregi, la delicatezza e il fascino di questo libro è un piacere che potrà coglierlo solo chi avrà voglia e pazienza di leggerlo». E quanto si è augurato mons. Bonanno che conserva verso il confratello una stima cordiale e devota, nel ricordare al qualificato uditorio un pensiero di S. Luigi Grignon de Montfort il quale dice che della Madonna non si parlerà mai abbastanza. Anche quest'opera nata dal cuore mariano di un presbitero trova il suo spazio tra i tanti testi che arricchiscono la mariologia a testimonianza di quanto viva sia la presenza della Madre di Dio nella storia degli uomini. Senza dire delle composizioni poetiche che in diversi luo-

ghi e tempi hanno inneggiato a Maria, l'umile serva del Signore, consapevole lei stessa «che tutte le generazioni l'avrebbero chiamata beata». Per tutti valga il cantico del Sommo Poeta che innalza la Vergine e Madre sopra ogni altra creatura da nobilitare il genere umano, destinato con lei alla gloria. Anche l'opera di mons. Cosentino, che si fa apprezzare per il suo genere narrativo contribuirà ad infondere nel cuore dei lettori la capacità di contemplare il mistero di Maria associato a quello del Figlio, per un u-



nico progetto di salvezza del genere umano. A conclusione della coinvolgente manifestazione, l'autore con accenti commossi ha ringraziato tutti i presenti e in particolare quanti hanno offerto il loro contributo di riflessione e di studio sul suo lavoro, mostrandosi sorpresi per tante belle scoperte.